Anno X N. 134 — Udine, Sabato-Domenica 18-19 giugno 1887 — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre . .	» 11
id.	trimestre . .	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno	. . . . . .	L. 32
id.	semestre. . . .	» 17
id.	trimestre. . . .	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

MISSIONARI E PROTETTORATO

Il padre Giuseppe Speranza, missionario apostolico, scrive alla *Libertà cattolica* di Napoli una lettera in cui espone quale sia l'opinione sua intorno ai protettorati dei governi europei e in particolare della Francia sulle missioni. L'argomento è importante, e noi crediamo opportuno di riprodurre alcune delle idee che troviamo nella lunga lettera.

« Essendosi letto nei giornali — così il padre Speranza — che il governo cinese decise che d'ora innanzi ogni missionario debba essere munito di un passaporto rilasciatogli dal suo governo e che stabilisca la sua nazionalità, e che ogni altro passaporto sarà considerato come non valido, ella, signor direttore, m'interrogava che cosa pensassi intorno al protettorato delle missioni in Cina dalla Francia esercitato; ed io, senza esitare, le rispondo che penso ciò che il buon senso e la logica stessa ci detta, e ciò che i missionari ne pensano. La Francia ufficiale d'oggi non è più quella dei Clodovei e dei Carlomagni. Essa ha degenerato, dimenticando la sua missione di difendere la Chiesa ed il papato; dunque da sè si è resa incapace ed indegna di più esercitare il protettorato delle missioni in Cina. In generale dico che i missionari non hanno bisogno di fucili o cannoni per propagar la fede; anzi allora è appunto quando con essi si immischiano le potenze, che la fede ad estendersi incontra mille difficoltà. Cristo nel mandare gli apostoli a propagar la fede non disse che andassero colla protezione delle potenze della terra. »

Le parole del padre Speranza ci fanno rammentare appunto il modo con cui i missionari riuscirono a stabilirsi nell'impero chinese.

Già due religiosi francescani, uno polacco e l'altro francese, erano stati i primi europei che entrassero nella China, verso la metà del secolo XII, seguiti poi da Marco e da Matteo Polo.

Avendo i portoghesi scoperta la strada delle Indie, si stabilirono a Macao, e il padre Ricci della compagnia di Gesù stabilì di aprirsi quell'impero del Catai, di cui si narravano cose tanto mirabili. Là si diede anzi tutto allo studio della lingua chinese, colla sua operosità vinse gli ostacoli, e, dopo molti pericoli e molte repulse, ottenne nel 1682 di stabilirsi a Chouachen. Allievo del Clavio, e peritissimo per esso di matematica, il Ricci si procacciò con questa scienza protettori tra i mandarini. Dando lezioni di geometria, sapeva innestarvi gli ammaestramenti della morale cristiana. Da Chouachen passò a Memchem, a Pekino, a Nankino: talora maltrattato, talora ricevuto con gioia, sopportò coraggiosamente ogni traversia. Alla fine l'imperatore gli concesse di poter risiedere nella capitale, e concesse a lui e ai suoi compagni molti privilegi. Non occorre dire, che ben presto levaronsi ostacoli contro di loro. « La gelosia, diceva Voltaire nel suo *essai sur les moeurs*, corruppe i frutti della loro saggezza, e quello spirito di inquietudine e di contenzione, che non si scompagna giammai in Europa dalle cognizioni e dagli ingegni, rovesciò i grandi divisamenti ».

Il padre Ricci bastava a tutto. Egli rispondeva alle accuse dei suoi nemici d'Europa, sopravvedeva alle chiese nascenti in China, dava lezioni di matematica, scriveva in lingua chinese libri di controversie contro i letterati che lo assalivano, si guadagnava la stima e l'amicizia dell'imperatore. Morto però a cinquantasett'anni, la sua missione venne interrotta dalle rivoluzioni che si succedettero nella China. Uscito però di pupillo l'imperatore, e trovandosi in molta confusione il calendario, fu duopo ricorrere ai missionari. Il giovane principe ordinò che al tribunale degli stati dell'impero venisse esaminato il cristianesimo, e i giudici, dopo maturo esame, dichiararono che la religione cristiana poteva essere ammessa. Allora il padre Verbiest chiamò da Parigi i gesuiti che portarono il nome francese fino nel centro dell'Asia.

Il gesuita che partiva per la China munivasi del telescopio e del compasso, e presentavasi alla corte di Pekino con tutto il corredo delle scienze e delle arti. A forza di svolgere carte, di maneggiar globi, di disegnare sfere, insegnava ai mandarini i principii della religione cristiana. Egli non dissipava gli errori della fisica che per assalire quelli della morale, e colle sue dottrine, coi suoi costumi e col suo sapere ispirava ad un tempo una profonda venerazione verso Dio e un'alta stima verso la sua patria.

Da ciò si vede come, senza bisogno di protettorati, pochi semplici missionari sieno riusciti a sorpassare quella muraglia che sembrava insormontabile. E la cosa si ripete ogni giorno. Anche al presente quelli che penetrarono primi nelle regioni sconosciute dell'Africa furono i missionari, e i missionari aprono la via ai viaggiatori. E' ben vero che l'opera dei viaggiatori viene poi celebrata ampiamente, mentre quella dei poveri missionari passa d'ordinario sotto silenzio. Ciò tuttavia si spiega facilmente, poichè i primi non hanno in generale altro scopo che di farsi un nome, mentre pei secondi unico pensiero è quello di diffondere la dottrina di Cristo.

Il padre Speranza nota poi benissimo quanto sia incoerente la nazione che pretende di difendere nelle missioni quel cattolicismo che si combatte in casa propria.

" Come la Francia oggi può pretendere di difendere gli interessi cattolici, mentre sta facendo leggi contro il cattolicismo? Questo è lo stesso che raccomandare l'agnello al lupo! Il protettorato di una tal potenza oggi è piuttosto di scapito che di vantaggio. Signor direttore, non bisogna vedere le cose come qui sono considerate, ma quale impressione producono all'estero. Io non dimenticherò giammai quello che mi avvenne in Bombay, credo nel principio dell'anno 1873, ove, avendo esortato un giovane protestante a rendersi cattolico, egli mi rispose che Bismarck perseguitava i cattolici, e ciò era segno che i cattolici non erano buoni! Il giovane non sapeva che Bismarck era protestante, e che la Chiesa cattolica è sempre perseguitata, ma ciò poco importa; quello che non si può negare è che le persecuzioni contro il cattolicismo producono in *mezzo* agli infedeli ed ai protestanti un male immenso; avvezzi come essi sono a veder le loro sette protette dai loro governi, ancora non capiscono come possa darsi qui in Europa che governi ufficialmente cattolici sieno persecutori dei cattolici. Ora per evitare tutto ciò, per quanto è possibile, stimo che sia giunto il tempo in cui i missionari debbano agire come nei primi tempi della Chiesa; senza il protettorato dei gabinetti cammina e cammina il vangelo, e si presenta ai popoli senza destar sospetti per la loro indipendenza. "

Quanto sia vero ciò che scrive il padre Speranza apparisce evidente. E' indubitato che l'opera dei missionari armati del breviario riesce a quello cui non si giunge, per esempio, colle fucilazioni e con altri simili mezzi.

A.

RISTIC E L'INFLUENZA RUSSA

Il ritorno del Ristic al potere in Serbia non poteva e non ha fatto realmente buona impressione a Vienna. Il passato di quel personaggio, le sue preferenze politiche lo rendono sospetto al governo austro-ungarico il quale dovrà quind'innanzi vegliare perchè la sua influenza non venga surrogata a Belgrado da quella della Russia. E' vero che il nuovo Ministero serbo dichiara di voler adottare un programma di cui gli articoli principali sono il mantenimento delle buone relazioni con tutte le potenze, l'adempimento di tutti gli obblighi assunti dal regno verso l'estero, le riforme

APPENDICE 84

IL

Castello dei Bondous

— Guardate, signor Posquières, per quanto voi mi diciate e, con ragione lo so, il fare ciò che voi mi consigliate, mi costerà assai.... E', da lungo tempo che prevedo come m'annunciate oggi: una catastrofe.... Ma nel mio carattere non ista di abbandonare un posto se non onorifico, almeno pietoso. Si piangerà molto in questa casa, dunque io sarò necessaria. Lea non m'ama, giacchè Lea non ama veramente che sè stessa, ma quel po' d'affezione ch'ella può avere per una donna, l'ha per me. Voi parlate della mia riputazione?... Ma chi dunque si prende pensiero di Leopoldina de Genêts?... Oltre a ciò nella sventura che sta per colpire i Danglès, il mio nome non verrà nemmeno pronunciato. Occupo un posto troppo umile in società per interessare. E finalmente, signor Posquières, sarò sola a soffrire; nessuno, state certo, mi chiederà conto d'un'imprudenza, generosa, ed a coloro che mi prenderanno per istitutrice o per damigella di compagnia importerà poco se io abbia o no rasciugata qualche lagrima.

— V'ingannate, rispose Remigio Posquières, v'è una persona che potrà un giorno chiedervi conto della vostra imprudente abnegazione: vostro marito.....

Leopoldina alzò gli occhi su di Remigio, quindi riprese:

— V'ho promesso molto tempo fa di seguire i vostri consigli ed ora questa promessa sono pronta a mantenerla, ma se Lea.....

— Se la signorina Danglès si stupisse della vostra partenza, le dirò che non faceste altro che eseguire un mio consiglio.

In questo punto un leggero fruscio di seta si fece udire.

Dopo quanto era stato convenuto tra lei e Remigio, la signorina di Genêts si sarebbe trovata male in faccia a Lea; s'allontanò perciò senza far *rumore* e le pesanti portiere s'erano rinchiuse dietro a lei quando Lea entrò nello studio.

La giovanetta era sotto le armi, cioè pronta a ricevere. Vestita di lana e seta, sorridente e fiera ad un tempo, pareva così sicura di sè stessa e della sua felicità che il giovane tremò all'idea di quanto doveva palesarle.

E ciò nonostante a chi parlare, se non a lei? Chi altri poteva aver influenza su Adolfo, se non sua sorella, ch'egli aveva fatta, lei insciente, sua complice? Dacchè Remigio l'aveva chiesta in isposa, Lea provava a suo riguardo una specie di diffidenza, non gli poteva perdonare ciò ch'ella chiamava, la sua audacia, e temeva sempre che rinnovasse un inutile tentativo.

Quella mattina vedendolo pallido ed in preda ad una violenta emozione, credette che fosse venuto per strapparle un consenso ed il suo sorriso divenne un po' forzato.

— Anzitutto, gli diss'ella, grazie del vostro nuovo articolo.

— E' già vecchio.

— Oh! la riconoscenza resta *sempre* giovane. Voi siete un critico di un gusto delicatissimo: un'autorità a cui nessun tenta nemmeno d'opporsi, nel mondo artistico e letterario.

— Signorina, disse Posquières, cercando di dominare l'emozione che s'impadroniva di lui, non è il giudice delle vostre opere che sta per rivolgervi una domanda, ma colui che fu il vostro più sincero amico....

— Che fu? non siete più dunque tale per me?

— Lo crederete forse tra un'ora.

— Spero di no.

— Sarà come voi vorrete.

— Attendo la vostra *domanda*.

— Avete voi trovato negli applausi che v'hanno salutato come una stella, la gioia che speravate? Non vi sentite mai un vuoto strano nel cuore? Il rumore basta a voi, mentre ogni anima umana prova talvolta un prepotente bisogno di solitudine? Siete infine completamente felice?

— Signore, rispose Lea, la vostra domanda è assai complessa e bizzarra. Senza il frastuono che mi circonda, senza le lodi che mi vengono continuamente prodigate, senza le soddisfazioni d'orgoglio, soddisfazioni un po' illusorie, se volete, ma che mi sono necessarie, sento che non potrei più vivere.

— Ascoltatemi, ascoltatemi bene, riprese Posquières, la vita non può essere un continuo succedersi di feste e di trionfi. Per *tutti suonano ore di scadenze fatali in cui* Dio ci chiede dei conti severi.... Noi dobbiamo sempre aspettarle queste ore e forzatamente bisogna subirle o con rassegnazione o in un parossismo di rabbia. Che importa? Noi siamo egualmente gettati a terra ove noi abbiamo bel dibatterci come serpenti insanguinati sull'umido terreno..... Lea, voi avete vent'anni, una leggiadria incontestabile, un ingegno che tutti riconoscono, siete la regina di tutte le feste..... Ma non ascoltate più questa gente che v'adula, nascondetevi nell'ombra, la disgrazia viene, la disgrazia è venuta.

— Voi mi spaventate..... disse la signorina *Danglès, giacchè spero che non vorrete prendervi giuoco di me.*

— No, povera donna, no; e l'ultima prova della mia sollecitudine è che mi rivolgo a voi in quest'ora invece d'andare...

— Dove? chiese Lea.

— Dal procuratore generale.

— Parlate, ma parlate dunque; inventate per me una farsa lugubre, o intendete forse parlare d'un orribile dramma?

— Sì, Lea, d'un orribile dramma.

Remigio guardò in faccia la *giovinetta*, onde poter giudicare dall'espressione del suo viso della veracità delle sue *risposte*.

(Continua).

Vedi avviso in IV. pagina.

utili, le economie saggie in casa, ma codesto frasario volgare non può rassicurare *il conte Kalnoky. Attenderà gli atti del* Ristic per giudicare il nuovo indirizzo della politica serba. La *Neue Freie Presse* di Vienna crede il Ristic non potrebbe, se anche lo volesse, sciogliere i molteplici nodi che legano la Serbia alla monarchia austro-ungarica, la quale, del resto, saprebbe difendere, all'occorrenza, i proprii interessi " anche a spese della Serbia. "

Ciò che nè la *Neue Freie Presse*, nè altri *giornali di Vienna ci spiegano* sufficientemente è la causa della crisi che mise il Ristic al posto del Garascianine.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 17 (Pres. Maurogonato)

La seduta s'apre alle ore 10 e 10 ant.

L'abolizione delle decime

Discutesi il disegno di legge per l'abolizione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

Toscanelli lo combatte come lesivo dei diritti di proprietà, del demanio, del fondo del culto, dei comune e dei privati. Giudica un ammasso d'inesattezze tutto quanto è scritto nel progetto e nella relazione. Dimostra costituire una contraddizione al principio della separazione fra la chiesa e lo stato.

Zuccone respinge con vari argomenti le obbiezioni di Toscanelli, dimostra la legge non recare i danni da lui annuuziati, specialmente *perchè gli investiti delle decime* continuano a goderne vita naturale durante, e, morti loro, il fondo per il culto corrisponderà un annuo supplemento fino a raggiungere le lire 6000 per le mense vescovili e 800 per le congrue parrocchiali quando le loro rendite, detratte le decime, non raggiungano più le *somme* anzidette. Invoca dalla giustizia della Camera che le *decime abolite in* altre provincie, si sopprimano anche dove ancora esistono.

Di Caporeale ammette l'abolizione delle decime ecclesiastiche, ma nega alla Camera il diritto di turbare i rapporti contrattuali fra i privati come propone l'articolo che *dispone*: « tutte le prestazioni fondiarie di qualunque natura non potranno in avvenire riscuotersi in misura eccedente il decimo del reddito dei fondi e dovranno *commutarsi* in annuo canone fisso in denaro. »

Spirito opponesi al disegno come impolitico poichè in un momento in cui parlasi di conciliazione, inasprisce i rapporti fra chiesa e stato, ingiusto perchè diminuisce il diritto di proprietà, ed antieconomico.

Il seguito ad altra seduta.

Seduta pom. (Presidente Bianchieri)

I provvedimenti finanziari

Crispi presenta il progetto di modificazioni alla legge di sanità pubblica.

Riprendesi la discussione del progetto per le modificazioni alla tariffa doganale.

Luporini proseguendo lo svolgimento del suo ordine del giorno dimostra che non gioverebbe, ma nuocerebbe all'agricoltura il dazio sul grano.

Colombo, dinanzi alla situazione che deplora, riconosce richiedersi pronti provvedimenti. Quindi, benchè contro i propri *principii, ammetterà anche il sistema* protezionista purchè non si creino disinganni pel giorno che si tornerà al sistema liberale e voterà le tariffe. Esorta peraltro di cercare l'incremento dalla produzione incoraggiando efficacemente l'impiego dei capitali.

Pignatelli difende la legge, riconoscendo necessario di proteggere l'agricoltura dalla concorrenza straniera e ciò non solo pei cereali ma anche per gli olii d'oliva.

Cefalù dichiara *che voterà* il progetto solo quando si fisserà la scadenza dell'abolizione del terzo decimo.

Cerrutti osserva che prima di parlare di ristabilire il macinato si conservino i decimi. Egli appartiene ad una provincia con una folta rete ferroviaria e canali d'irrigazione eseguiti col denaro di tutta la nazione e non può negarsi a contribuire col pagamento dei decimi ai bisogni delle altre provincie. Voterà questa legge sebbene con ripugnanza pel dazio dei cereali, perchè reca vantaggio immediato alla pubblica finanza.

Desidera peraltro che il governo studi a quale dei principii, se al protezionista o al libero scambista, i fatti dieno ragione. Chiede una più razionale distribuzione delle tasse di registro in guisa da giovare ai piccoli proprietari.

Magliani dichiara a Franchetti d'essere concorde nel corollario del suo discorso. A Plebano che crede aver finalmente trovato quel disavanzo che annunzia da tanto tempo. Osserva che la necessità di nuove risorse deriva soltanto dalle leggi votate in questi giorni o che debbonsi ancora votare. Gli avvenimenti africani, la politica estera meglio determinata il migliore accertamento delle spese per le costruzioni delle ferrovie sono fatti nuovi. Respinge con dimostrazioni, le accuse di contraddizione rivoltegli da Plebano. *Rammenta come il bilancio* seppe resistere a tre crisi, due invasioni coleriche, terremoti, inondazioni, non ha dunque fibra debole come giudica Plebano. Assicura Carmine che l'esecuzione della legge sul riordinamento della imposta fondiaria sarà piena ed intiera.

Dichiara che il governo non ha mai inteso di revocare l'abolizione dei tre decimi di guerra, ma solo di sospenderla. Accetta la osservazione di Colombo circa le *economie* sul bilancio dell'assestamento che procurerà alla Camera. Rispondendo a Cerruti promette che presenterà una riforma completa razionale e liberale della legge sulla tassa di registro e bollo. Salandra relatore fa l'analisi della situazione finanziaria, dimostrando la cifra del disavanzo, al quale per quarantatre milioni si provvede coi proposti provvedimenti e per 35 si provvederà in sede di bilancio di assestamento.

La finanza non è in condizione *sanissima*, ma non bisogna esagerare sino agli estremi accennati da *Plebano. Solo* il governo e la Camera traggano monito ad evitare ogni spesa non necessaria.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17 — Pres. DURANDO

La morte del senatore Reali.

Il presidente partecipa la morte del senatore Reali e ne commemora le virtù.

Alcune leggine

Procedesi all'appello per la nomina del commissario di vigilanza nell'amministrazione del debito pubblico e della cassa militare. Approvasi senza discussione la prescrizione dei crediti della massa militare del corpo reali equipaggi.

Procedesi alla discussione dell'aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.

Majorana raccomanda si affretti le classificazioni dei porti dello stato.

Saracco assicura che il governo non trascura questo argomento; recentemente vennero inoltrate al consiglio di Stato analoghe proposte.

Approvansi gli articoli senza discussione.

Approvansi pure senza discussione la convenzione del municipio della Spezia per la costruzione delle *fogne* nelle zone militari.

Levasi la seduta alle ore 4,35.

ITALIA

Bologna — *Lo sciopero dei muratori si aggrava.* — Lo sciopero dei muratori continua. Il nuovo prefetto Scelsi, appena arrivato, si è occupato attivamente di comporre la questione, ma purtroppo inutilmente. Il prefetto di prima, Salaris, si era poco *occupato della faccenda* lasciando che la questione si facesse più acuta e pericolosa. Il consigliere delegato Carosio sarebbe traslocato; così *pure un* altro funzionario. I muratori intanto continuano a partire per andare a lavorare alla Spezia o a Genova.

Brescia — Scrivono da Cogno al *Cittadino di Brescia*:

L'altra mattina mentre il R.mo Curato di qui arrivato al ponte di Esine, veniva affrontato da un suonatore ambulante, il quale senza molti complimenti gl'intimò: o la vita, o la *borsa*;

Il Rev. Curato rispose non essere solito pigliare la borsa con sè fuori di casa, volesse dunque essere tanto buono da lasciargli anche la vita. L'altro non credendo a quanto gli veniva detto, fece per mettergli le mani addosso e frugarlo; ma allora il sacerdote alzò la voce, in modo che fu sentito da alcuni che poco lungi sfrondavano dei gelsi.

Costoro accorsero tosto e si impossessarono del suonatore ambulante che misero poi nelle mani dei RR Carabinieri per essere probabilmente suonato.

Genova — *Ancora del fatto avvenuto sul « Sirio »* — Scrive l'*Eco d'Italia:*

Non era un pazzo colui che ieri dicemmo essersi spacciato per rappresentante del consolato Austro-Ungarico, prima della partenza del *Sirio* ma un vero inviato del detto consolato. L'incidente si deve attribuire ad un equivoco che ora fu dissipato.

Ma via! simili equivoci non dovrebbero essere possibili.

Lecco — *Terribile esplosione.* — Circa alle 2 pom. di ieri nel polverificio di Piloni Bernardo in comune di *Castello* avvenne nuovamente una esplosione. Cinque operai sono morti, tre feriti dei quali si dispera salvarne due.

Lucca — *Fra studenti.* — Telegrafano da Livorno:

Fra due studenti della quinta ginnasiale è nato stamani un alterco, che si è fatto in breve animatissimo. Uno di essi, certo Augusto Lombardi, ha vibrato un pugno nella tempia dell'avversario, Lorenzo Berti, e gli ha *cagionato una* grave commozione, per la quale trovasi in pericolo di vita.

Il Lombardi venne arrestato.

I due studenti sono diciottenni.

Torino — *Saggio del valore morale e religioso dell'insegnamento officiale.* — Ce lo reca il *Corriere di Torino*, il quale, descrivendo la processione del *Corpus Domini* di Vigevano, narra il seguente episodio:

Aveva la processione già compiuto un lungo giro, e Mons. Vescovo trovavasi davanti al grandioso locale del Collegio Saporiti. Sulla porta e sotto l'atrio del medesimo stavano schierati i *numerosi convittori, coi loro superiori i quali* al giungere del SS. *Sacramento si erano tutti* inginocchiati. Mentre Mons. Vescovo si volgeva per dar loro la benedizione col Venerabile, ecco venire rasente al muro del Collegio il detto professore col cappello in testa e col sigaro in bocca. Giunto alla porta si volse per entrarvi, restando così in quell'atteggiamento di fronte ai convittori, che prostrati ricevevano la loro benedizione.

Un bell'esempio non è vero?

APPENDICE LETTERARIA

Venendo ora alla seconda parte della questione si domanda: quando fu composto il resto *del libro?* A ciò risponde il capo ottavo il quale forse fino ad ora non venne mai rettamente interpretato dai critici. Ivi si legge: *τεκμαίρομαι δὲ ταῦτα, ὅτι ἐν μὲν ταῖς ἄλλαις πόλεσιν οἱ δυνατώτεροι οὐδὲ βούλονται δοκεῖν τὰς ἀρχὰς φοβεῖσθαι, ἀλλὰ νομίζουσι τοῦτο ἀνελεύθερον εἶναι· ἐν δὲ τῇ Σπάρτῃ οἱ κράτιστοι καὶ ὑπέρχονται μάλιστα τὰς ἀρχὰς καὶ τῷ ταπεινοὶ εἶναι μεγαλύνονται καὶ τῷ ὅταν καλῶνται τρέχοντες ἀλλὰ μὴ βαδίζοντες ὑπακούειν, νομίζοντες ἤν αὐτοὶ κατάρχωσι τοῦ σφόδρα πείθεσθαι, ἕψεσθαι καὶ τοὺς ἄλλους, ὅπερ καὶ γεγένηται.....* « per questo io argomento che nelle altre città i grandi non vogliono rispettare i magistrati, anzi credono che ciò sia disdicevole agli uomini liberi. **Ma** a Sparta i più potenti sono osservantissimi dei magistrati e si vantano di essere amici e di obbedire al comando quando sono chiamati, non passo passo movendosi ma di corsa; stimando essi che se primi cominciano ad obbedire anche gli altri ne *seguiranno* l'*esempio*. E così avvenne ». Da questo capitolo è chiaro esservi stato a Sparta al tempo in cui l'autore scriveva qualche insigne personaggio il quale si sia reso celebre specialmente per l'obbedienza alle leggi in guisa che molti dei suoi concittadini ammirando le sue virtù ne fossero tratti a seguirne gli esempi. Ed attendasi bene alle ultime parole del brano citato *ὅπερ καὶ γεγένηται*, le quali provano che l'autore aveva in mente di addurre un esempio abbastanza recente affinchè *meglio* il lettore se ne ricordasse.

Ora noi sappiamo che per obbedienza alle leggi fu sopra tutti segnalato Agesilao. Di lui così scrive *Plutarco*: *ὁ δ' Ἀγησίλαος τὸ πολεμεῖν καὶ τὸ προσκρούειν αὐτοῖς ἐάσας ἐθεράπευε πάσης μὲν ἀπ' ἐκείνων πράξεως ἀρχόμενος, εἰ δὲ κληθείη θᾶττον ἢ βάδην ἐπειγόμενος* (Ag. 4; cfr. Ps — Xen. Ag. I, 36). E quanto gli stesse a cuore la patria e la osservanza delle leggi ed il rispetto agli efori il fece manifesto allorchè, fervendo la guerra *corinzia*, richiamato dall'Asia non indugiò un sol *momento* a recare il soccorso invocato: *σπεύδων ἐκ τῆς Ἀσίας ἐβοήθει* (Hell. IV, 3. 1; Plut. Apophth. Lac. pag. 181). E mandò egli agli efori una lettera così concepita:

Ἀγησίλαος τοῖς ἐφόροις χαίρειν. τὰν πολλὰν τῆς Ἀσίας κατεστρεψάμεθα καὶ τὼς βαρβάρως ἠλάσαμες καὶ ἐν τᾷ Ἰωνίᾳ ὅπλα ἐποιήσαμες πολλά· ἐπεὶ δὲ κελεσθέ με κατὰ τὰν προθεσμίαν παραγίνεσθαι, ἕπομαι τᾷ ἐπιστολᾷ σχεδὸν δ' αὐτὰν καὶ φθάσω. ἄρχω γὰρ οὐκ ἐμαυτῷ ἀρχὰν ἀλλὰ τᾷ πόλει καὶ τοῖς συμμάχοις· καὶ τότε ἄρχων ἄρχει ἀλαθέως κατὰ δίκαν, ὅταν καὶ ἄρχηται ὑπό τε νόμων καὶ ἐφόρων ἢ οἷοι ἂν ἄλλοι ἐν πόλει ἄρχοντες ὦσιν (Plut. Apophth. Lac. p. 181, s.). Dice poi Senofonte: *ὁ δὲ Ἀγησίλαος ἐπεὶ ἤκουσε χαλεπῶς μὲν ἤνεγκεν ἐνθυμούμενος, καὶ οἵων τιμῶν καὶ οἵων ἐλπίδων ἀποστεροῖτο, ὅμως δὲ συγκαλέσας τοὺς συμμάχους ἐδήλωσε τὰ ὑπὸ τῆς πόλεως παραγγελλόμενα καὶ εἶπεν ὅτι ἀναγκαῖον εἴη βοηθεῖν τῇ πατρίδι — ἀκούσαντες δὲ ταῦτα πολλοὶ μὲν ἐδάκρυον, πάντες δ' ἐψηφίσαντο βοηθεῖν μετ' Ἀγησιλάου τῇ Λακεδαίμονι — καὶ οἱ μὲν δὴ συνεσκευάζοντο ὡς ἀκολουθήσοντες* (Hell. IV, 2, 3.).

Ecco adunque l'esempio, ecco il personaggio al quale mirabilmente si addicono le succitate parole del nostro autore: « Agesilao che obbedisce prontamente al comando degli efori e che alla testa dei soldati *ammiratori della sua virtù* accorre in aiuto della patria minacciata. Per la qual cosa al ritorno di dell'Asia *cioè* all'ol. 96, 3 (394 a. C. mese di agosto) è da riferirsi la *Πολ. τ. Λακ.* che riteniamo composta dal nostro autore nella villa di Scillunte ove egli scrisse la maggior parte dei suoi libri.

CAPITOLO IV.

Forma della Πολιτεία τῶν Λακεδαιμονίων.

Notiamo solamente che chi volesse istituire un *accurato e paziente* esame delle espressioni e *delle voci più usitate* in quest'opuscolo troverebbe di esse perfetto riscontro nella *Ciropedia*, nell'*Anabasi* e nelle altre opere morali istoriche e politiche dell'autore; e ciò vale a maggiormente stabilire la tanto contraddetta autenticità. Eccettuati alcuni piccoli néi, come ad esempio il *τἀναντία* seguito dal genitivo I. 7. 3. 1. 11. 5., *ὑποβάλλειν* 3, 2., *ἐλάττων τῶν σιτίων* 5, 8., *εὐεξία* 8, 1, *στρατιάρχοι* 13, 4, *ἐπὶ* 11, 2., che forse saranno dipesi dall'incuria degli amanuensi, tutto ci *addimostra che* l'opera ben si addice all'ingegno di Senofonte. La purezza infatti della lingua, la proprietà delle parole, la chiarezza dell'esposizione ci ritraggono colui che, tenendo il giusto mezzo tra l'alto ed il magnifico, aveva, al dire di Quintiliano, la persuasione sulle labbra e parlava per bocca delle grazie stesse, (Quint. X. I. 6). A noi pertanto non resta che conchiudere questa prima parte del nostro lavoro riassumendo colle parole stesse del Naumann, *come in un canone* indiscutibile, le cose fin qui dette; « liber non excerptus sed perpetuus est, scriptus a Xenophonte in fundo Scylluntco ol. 98, 2|3 a. a. Chr. n. 387 extr. — 385 in., compositus eo consilio, ut spartanorum respublica tamquam optima esset graecis proponeretur, epilogo denique auctus ab ipso Xenophonte ol. 100, 2|3 a. a. Chr. n. 378 fere medio. » (Naumann. Dissert. inauguralis philologica etc. pag. 62 — Berolini, apud W. Weberum 1876.

Parte seconda.

Esposizione critico-storica della Πολιτεία τῶν Λακεδαιμονίων.

CAPITOLO I.

1. Sparta — 2. Spartiati — 3. Perieci — 4. Iloti.

« L'appellativo di Sparta, così il Curtius nella sua *Storia della Grecia* (Vol. I. pag. 174), indica un suolo fertile ed atto alla coltura, sul quale furono poste le stabili fondamenta delle abitazioni per contrapposto alla più parte delle città elleniche, state fondate sopra terreno roccioso. » Pare che l'origine di questa città risalga al periodo pelasgico, cioè al secolo decimonono avanti l'era volgare. Spartone, *secondo* la leggenda, ne avrebbe gettate le fondamenta; Lelego, Eurota, Lacedemone, Tindaro, Ippocoonte, Menelao e Tisamene sarebbero stati i primi re che la governarono fino al tempo dell'immigrazione dei Dori. Questi popoli guidati dai figli di Ercole (Temeno, Cresfonte ed Aristodemo) invasero il *Peloponneso*, e, dopo una lotta *secolare*, sanguinosissima, favorita dalle condizioni politiche di quei paesi agitati per le intestine discordie dei Melidi e dei Pelopidi, a *poco a poco* riuscirono ad impadronirsene e divisero tra loro il terreno conquistato. A Temeno toccò l'Argolide, a Cresfonte la Messenia e ad Aristodemo la Laconia; (Erodoto. VI — 52). La quale provincia, se ad Erodoto vogliamo dar fede, non cadde *in potere dei Dori* se non verso la metà del secolo sesto avanti l'era volgare. — (Erod. I 82).

Ab. Marco Dott. Belli.

(Continua).

Eppure è ancora il meno che possiamo aspettarci da certi *scienziati*!

Alla larga, ripetiamolo, alla larga, genitori cattolici, dalle cattedre di pestilenza!

Venezia — *Decesso* — Leggiamo nella *Difesa*:

Questa notte alle 2 ant. moriva, dopo lunga e dolorosissima malattia, il senatore Antonio De Reali.

Era persona notissima, bell'ingegno, ed uno tra i più ricchi signori di Venezia.

Nutriamo viva fiducia che egli prima di morire abbia ricevuto i conforti religiosi.

ESTERO

Canadà — *Una nuova linea per la Cina e il Giappone* — Una società anglo-tedesca sta trattando per iniziare un traffico con i porti della Cina e del Giappone per la via ferrata del canadese.

Il Lloyd germanico metterebbe 6 vapori sul Pacifico e 6 sull'Atlantico, tutti velocissimi e di grande portata.

Germania — *Continuano gli apparecchi bellicosi alle frontiere.* — Ai dodici forti che circondano Ingolstadt questa formidabile piazza del Basso Danubio, tra breve ne sarà aggiunto un tredicesimo destinato a proteggere i ponti che ora non sono difesi se non da lunette e dal ridotto Tilly. Una stazione di piccioni viaggiatori sarà stabilita nella fortezza stessa; un officio telegrafico e microfonico unisce il palazzo del governatore militare ai forti e principali caserme, mentre una lunga strada recentemente costruita, mette in comunicazione i diversi lavori di difesa.

— Del Reichstag si approvò in seconda lettura la legge sull'alcool, e sull'imposta degli zuccheri conformemente alle proposte della commissione.

Francia — *Nuovo asteroide* — Nell'osservatorio di Marsiglia l'astronomo Borelli ha scoperto un nuovo asteroide ascensione retta 17.o 18' 68" declinazione 20.o 38' sud.

Appare come una stella di dodicesima grandezza.

Inghilterra — *Il Ponte sul Tay* — Venerdì scorso la locomotiva ha traversato, per la prima volta, il gigantesco ponte costruito dalla *Noth British Company* sul fiume Tay.

Nella sua costruzione furono impiegati 5 anni e furono spese 700,000 lire sterline pari a 17,500,000 lire italiane.

Spagna — *Concorso.* — In adempimento del disposto col legato del signor F. Martorelli y Peonal, il Municipio della città di Barcellona apre un concorso fra autori spagnuoli e stranieri, pel conferimento di un premio di lire ventimila (*pesetas 25,000*) alla migliore opera originale di archeologia spagnuola, che, stampata o manoscritta in latino, spagnuolo (castigliano, catalano) francese, italiano o portoghese, sarà stata presentata alle 12 m. del giorno 23 ottobre 1891 nella segreteria del Municipio suddetto, per l'aggiudicazione del premio, la quale sarà pubblicata il giorno 28 aprile 1892.

Cose di Casa e Varietà

Offerte dei Terziarii Francescani della Arcidiocesi di Udine pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Leone XIII.

Offerte precedenti L. 1319,85.

Aggregazione di Percotto L. 14,20 — id. di Codroipo l. 8 — id. di Palma l. 16,50 — id. di Monteaperta l. 16,44 — Offerte raccolte nel *Seminario Arcivescovile di Udine* l. 23,75 — Don Nicolò Saccavini l. 1 — Don Carlo Zanutta l. 1 — Don Filippo Comelli l. 1 — Don Antonio Colle l. 1 — Don Giuseppe Masini l. 1 — Don Giuseppe Santi II. offerta l. 1 — Don Antonio Ceconi l. 1 — Don Pietro dell'Oste l. 1 — Don Giuseppe Silvestri l. 1 — Don Natale Venerati l. 4 — Don Evangelista Costantini l. 2 — Don Antonio Rabassi l. 1 — Don Antonio Lunazzi l. 2 — Don Patrizio Agnola l. 1 — D. Giovanni Rubis l. 1. — Totale L. 98,89; che unite alle offerte precedenti sommano in complesso L. 1418,74.

Offerta pervenuta al nostro ufficio: signor Antonio Fabris l. 2.

Programma musicale

che la Banda del *76.o regg.o fanteria* eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 8 alle 10 pom.

1. Marcia « Isabella »		Brizzi
2. Mazurka « Elogio al bel sesso »		Strauss
3. Coro e Passo a Tre « Guglielmo Tell »		Rossini
4. Corone di Opere		N. N.
5. Fantasia Caratteristica « Il Torneo » (1)		Carlini
6. Ouverture « Mignon »		Thomas
7. Polka « Staffilate »		Strauss

(1) 1.o Entrata dei Torneanti — Festa generale — Acclamazioni. 2.o Squilli di Trombe — Incomincia il Torneo, 3.o Saluto dei Torneanti alle Dame, 4.o Breve squillo di Tromba — Spada in pugno — Contesa. 5.o Preghiera dei vinti, — 6.o Perdono, Marcia Trionfale.

Una tempesta in viaggio

Il *New Yorck Herald* segnala una depressione barometrica avente il centro a 41 di latitudine e 40 di longitudine; occasionerà forse torbidi atmosferici sulle coste d'Inghilterra e Francia fra il 17 e 18 corr.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata intorno al mare del nord, leggermente bassa in Transilvania e Russia — Boulogne, Amburgo 770 — Leopoli 756. — In Italia *nelle 24 ore barometro disceso circa 4 mm.* — alcuni temporali con pioggie — temperatura leggermente diminuita a nord. Stamane cielo sereno sul versante Tirreno e sud — Alquanto nuvoloso altrove — Venti deboli variabili — Barometro 762 sul versante Tirreno e sud — 761 altrove — Mare calmo.

Tempo probabile

Venti generalmente deboli e vari — cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Speranze e timori

accompagnano chiunque abbia disgraziatamente bisogno di far uso dei preparati mercuriali. *Si dice al tale, ha giovato, il tal altro è guarito per l'uso dei mercuriali, ma intanto si ricorda quel paralitico che accusa* il mercurio essere stato la causa del suo male, quel cieco che divenne tale, dopo l'uso dei preparati mercuriali, quel fonditore d'oro che restò senza dopo che si espose ripetutamente ai vapori di questo metallo, e quegli altri cento infelici che cadono ogni giorno sotto gli occhi di tutti, resi tali dall'*assorbimento o lento o rapido del terribile* metallo o dei suoi preparati. Lo sciroppo depurativo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma è *privo affatto* di mercurio o suoi preparati, è per questo che si ritiene come l'unico ed il più efficace in tutte le malattie derivanti da inquinamento del sangue, malattie acquisite, erpete, scrofola, rachitide, podagra, ecc., ecc. Per questa sua proprietà è l'unico rimedio che abbia ottenuto il plauso universale e grandi premi dal superiore governo, compresa la gran medaglia d'oro al merito, ed è il solo depurativo che sia oggi adottato da tutti. *Alle sue grandi prerogative* unisce quella di combattere i tristi effetti del mercurio se disgraziatamente se ne fosse fatto uso col prendere vecchi rimedi del nome di liquore che sono a base di preparati mercuriali.

Unico deposito in Udine alla farmacia *Comessatti.* 57

APPUNTI STORICI

Nove secoli fa — anno 983 dopo Cristo.

S. Bernardo di Mentone arcidiacono di Aosta volendo provvedere alla cristiana educazione degli alpigiani ed al soccorso dei passeggieri, fondò circa questo tempo un ospizio divenuto poi celebratissimo sul monte intitolato dal suo nome. S. Bernardo morì nel 1008 ed ebbe per biografo Riccardo arcidiacono pure d'Aosta, suo famigliare. (*Bolland. 15 jun.*)

Diario Sacro

Domenica 19 giugno — Purissimo Cuore di Maria — s. Nazario v.

Lunedì 20 — s. Giuliana Falconieri.

TRIDUO E FESTA DI SAN LUIGI.

Il rev.mo parroco di san Nicolò c'incarica di avvisare che nei giorni 18, 19 e 20 giugno alle ore 8 pom. vi sarà un triduo di preparazione alla festa di s. Luigi Gonzaga. Il giorno della festa poi 21 corr. oltre a molte messe lette vi sarà la messa solenne alle 10 ant., ed alla sera vespero panegirico e benedizione.

FUNZIONE ESPIATORIA.

Per cura della pia associazione contro la bestemmia e il turpiloquio avrà luogo domani nella ven. chiesa di san Spirito la solita funzione espiatoria. Alle 8 ant. Sua Ecc. ill.ma e rev.ma mons. Arcivescovo celebrerà la messa e amministrerà la s. Comunione. Verrà quindi aperta dalla stessa Ecc. sua la sacra esposizione che continuerà fino alle 6 pom. e si chiuderà con fervorino, coroncina del ss. Cuore e benedizione.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco com. n.	da L. 11.25	a 12.—
Cinquantino	» 10.80	» 11.20
Id. Giallone com. n	» 12.30	» 12.50
Segala	» 10.00	» —.—
Frumento	» 17.—	» —.—

Frutta e legumi

Ecco i prezzi quotatisi al Chilog:

Ciliege comuni	L. —.12	a —.18	Al kilo
dette manico corto	» —.22	» —.24	»
dette marinelle	» —.20	» —.22	»
Fragole	» —.50	» —.65	»
(Uva) Ribes	» —.70	» —.70	»
Asparagi	» —.20	» —.26	»
Piselli freschi	» —.08	» —.09	»
Tegoline	» —.30	» —.40	»
Patate	» —.08	» —.10	»

Pollame

Galline al paio	» 3.75	» 4.35
Polliastri »	» 1.80	» 2.—

Uova

Vendute circa 25 mila da L. 39 a 41 il mille.

Burro

Venduti K. 750 così divisi:

K 200	— Tarcento	da L. 1.65	a 1.75
» 100	— Carnia	» 1.80	« 1.60
» 450	— Slavo	» 1.50	« 1.60

al chilogramma, dazio di città compreso.

Mercato della foglia

La causa della diminuzione delle ricerche, questo articolo ha ribassato straordinariamente.

Circa 200 quint. furono portati in vendita ma quasi un terzo rimasero invenduti.

Si quotò da l. 1.50 a l 2 il quint.

Mercato dei bozzoli

Scarsi alquanto furono i mercati di ieri ed oggi, perciò i prezzi non poterono ancora spiegarsi bene. Le piccole particelle vendute sinora furono pagate.

Incrocio	da L. 2,90 a 3,15
Giallo nostrale	» 3,30 a 3,40

Annunci bibliografici

Dalla tipografia Salesiana di San Benigno Canavese è uscito *Il gran mezzo della preghiera per conseguire la salute eterna, di sant' Alfonso M. de' Liguori* opera utilissima per ogni grado di persone. E' questo il 17.o volumetto della biblioteca di letture ascetiche per le famiglie cristiane. Se ne pubblica uno al mese e l'associazione annua è di sole L. 12. — Ogni volume consta di 300 pagine, e nel corso di quest'anno, in cui si celebra il I. centenario dell'insigne vescovo e dottore sant' Alfonso si pubblicheranno tutte le opere spirituali di lui. Agli associati poi sarà data in dono la vita del santo stesso.

Altra utilissima pubblicazione periodica mensile della stessa tipografia è la *piccola collana di letture drammatiche per istituti di educazione e famiglie.* Ogni fascicolo mensile è di circa 80 pagine per sole lire 4 all'anno. Testè è uscito: *Colpa e perdono dramma allegorico del sac. Lemoyne.*

Dalla tipografia di Andrea e Salvatore Festa Napoli, san Biagio de' librai, 14, è uscito il IV volume della *raccolta di vite dei santi* del padre *Carlo Massini* per i mesi di *luglio - agosto.*

E dalla tipografia stessa per cura del P. S. Leone si è pubblicato *Sant' Alfonso redivivo nel secolo XIX* omaggio pel primo centenario del santo dottore. Lo si raccomanda ai devoti e ammiratori del santo.

Il Giardinaggio — Questo giornale pei floricoltori di diletto premiato con medaglia di I.a classe nella recente esposizione orticola generale di Firenze (esce in Torino in 12 a 16 pagine con 120 e più incisioni all'anno e costa lire 3 annue) coll'ultimo numero ha introdotto notevoli miglioramenti e magnifici fregi che lo rendono il non plus ultra del lusso e dell'eleganza.

L'ultimo numero contiene:

Le Sarracenie — Fuchsia procumbens (con incis.) — Cipripedii — Decorazioni per appartamento (con 2 incis) — Strelitzia Reginæ — Nuovo affumicatore Eureka (con incis.) — I vasi di legno (con 2 incis) — Esposizione Orticola di Torino — Liquori con fiori — Piante dopo il viaggio — *Contro i bianchi dei rosai* — *La Tritoma nei massici* — Un fiore di 8000 lire — Nuove rose thea — Cronaca, ecc. — Ajuola N. 28 (con incis.) — Libri, Cataloghi, ecc., ecc.

TELEGRAMMI

Bloemfontain 17 — Brand ritirò le dimissioni in seguito ad una grande manifestazione di fiducia in suo favore.

Simla 17 — Avvenne una sommossa l' 8 corrente della guarnigione di Herat. Gli insorti sono cinquecento. Trenta uomini di truppe sono rimasti fedeli. Cinquanta ribelli furono uccisi. Gli insorti presero la fuga; però la maggior parte furono catturati. I capi furono inviati a Cabul.

Londra 17 — Il *Daily News* ha da Berlino: Uno studente di Wurzburg, nominato Breslau, fu arrestato sotto l'incolpazione d'aver partecipato ad un complotto contro la vita dell'imperatore Guglielmo. Al momento dell'arresto Breslau portava una rivoltella.

Berlino 17 — L'imperatore ha dormito bene. E' guarito dal raffreddore. Nel pomeriggio ha ricevuto la relazione di Albeyl e del conte di Bismark.

Darmstad 17 — La seconda Camera ha approvato alla unanimità la legge ecclesiastica.

Budapest 17 — Finora eletti deputati: 42 liberali (ministeriali), 5 dell'opposizione moderata, 6 indipendenti, 2 di nessun partito.

I ministri Fejervarx, Parosy e Fabinsyi sono fra gli eletti.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 - 6 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.1 sul livello del mare millim.	748.9	748.9	751.1
Umidità relativa	61	44	81
Stato del cielo	caligin.	misto	caligin
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	1 W	—
Vento { velocità chi. .	0	4	0
Termom. centigrado , .	26,4	29.8	29.1

Temperatura mass. 31.6 — » min. 19.0 ‖ Temperatura minima all'aperto —16.3

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.60	6.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 550	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 12.55	3—	6.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4,27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7 02	9.47	—	—
	pom. 12.37	2,32	6.27	8.17

NOTIZIE DI BORSA

18 Giugno 1887

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1887	da L. 100.15	a L. 100 20
Id. Id. 1 luglio 1887	da L 97.98	a L. 98.03
Rend. austr. in carta	da F. 81 40	a F. 81.60
Id in argento	da F. 82.60	a F. 82.80
Fior. eff.	da L. 200 —	a L. 200.25
Banconote austr.	da F. 200.—	a L. 200.26

CARLO MORO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Giornale

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

Dose per litri **25 L. 2.50.** *Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano.** — Coll' aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale.

Stagione estiva — A CENTESIMI 12 AL LITRO. — **Stagione estiva**

ULTIMA NOVITÀ!

Regolatori di Berlino

Capolavoro d' arte meccanica e di ebanisteria. *Successo straordinario.*

Gran modello Salon — Per Uffici, Municipi, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . **L. 14**
Con la Sveglia . . . . » **16**
Con la Suoneria ore e mezz' ore . . . . » **18**

Regolatori grandi dell' altezza di centim. 95 con suoneria, ore e mezz'ore al *prezzo eccezionale* di L. 30. — *Orologi da muro* otto giorni di carica L. 8,50.

NUOVO MONDO
Orologio-Sveglia-Universale cammina in tutte le posizioni Prezzo Lire *9,50*

Tutti gli Orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente e sperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma; Per ogni commissione aggiungere cent. 50 pel pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. Michele Aquilante Rappresentante Commissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1, — Roma. 29

TONOLI

CORSO MONTEBELLO N. 1876 Casa propria | FUORI PORTA STAZIONE N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO
PICCOLI ORGANI LITURGICI
dal *Do* al *La* N. 58 tasti

Ripieno	
Al pedale canne	314
Istrumenti	
N. 7 Registri canne	268
Totale canne	532

PREZZO
Tasto con mantice interno che esterno cassa greggia
L. 1500
AMPIA GARANZIA

Altezza della Cassa m.t	3,25
Prospetto	» 1,60
Profondità	» 1,20

A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi unitamente al compendio *cronologico delle opere eseguite.*

Assumesi anche ristauri radicali.

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di NICHOLSON, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa.— *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine, illustrato, contenente interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente. **Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI** *facendo menzione di questo giornale.*

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori ed acini delle vite. — Ognuno può fare da se un'eccellente vino bianco e nero di sapore moscato, aggradevole piccantee garantito igienico.

Dose per 100 litri per il vino bianco:			L. 3,00
« 50 »	»	»	« 1,60
« 100 »	»	nero	« 4,00
« 50 »	»	»	« 2,20

5

CASSE FORTI

SISTEMA WERTHEIM

della fabbrica premiata e privilegiata

Franz Astleitner di Vienna

Massima resistenza CONTRO L'EFFRAZIONE

Provata e garantita sicurezza CONTRO il FUOCO

Prezzi ridotti — merce *franca di dazio e nolo* alla stazione di Udine.

SEMPLICI

N.	0	0 1/2	1	2	3	4	5	6	7	8
Lire	180	210	260	320	390	480	540	640	820	1000

Con doppi catenacci interni

N.	0	0 1/2	1	2	3	4	5	6	7	8
Lire	200	230	280	350	410	510	570	670	860	1060

Si vendono anche a pagamento rateale

Rappresentante *Alessandro Conti*, via Aquileja 59, Piazza del Duomo 11 — UDINE. 7

FARMACIA F. PUCCI

Pavullo Frignano

UNGUENTO DA PELO

Per Cavalli, Bovi ecc.

Guarisce le setole nei Cavalli, favorisce mirabilmente la cicatrizzazione delle piaghe e scorticature della pelle (specie del ginocchio per caduta, contusioni ed altro) nonchè la sollecita riproduzione del pelo, E innocuo.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,50

USO. — Si lavi per bene la parte con acqua tiepida e sapone, si asciughi, e si applichi l'unguento due volte al giorno ricoprendola con pannolino.

Si spedisce franco ovunque nel Regno contro aumento di L. 0.75 per spese Postali ed imballaggio, intestato alla Farmacia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi 28. 45

E. TOMAGNINI

PIETRASANTA (presso Carrara)

Grande lavorazione di marmi con macchine idrauliche ed a vapore.

Si eseguiscono commissioni in architettura, ornato, figure, come: altari, — pulpiti, — confessionari, — pavimenti, terrazze, — balaustrate, — monumenti, — vasi, — tazze, — scale, — colonne ecc. ecc.

Prezzi da non temere nessuna concorrenza.

OROLOGERIA DI LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d' oro, d' argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, *Contatori di minuti*, Secondi indipendenti, Remontoirs Diogeno, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con ronletto, ecc. — Catene d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettieri, Sveglie e orologi d' appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Balsamo della divina provvidenza

Si vende presso l'Ufficio del nostro giornale L. 2. bot.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale al flacon con istruzione L. 2.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la Debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce la Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata da Ch. SCOTT e BOWNE — NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, ...

Cromotricosina

Si vende presso l'ufficio del giornale

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di **Adolfo de Torres y Herm.o di Malaga**

primaria Casa d'esportazione di garantiti, e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres — Porto Alicante ecc. 3

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE, STATUE, ARREDI PER CHIESA

Campanelli e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone, con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova - Casa propria, Via Scalona 1811-12 - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantisce i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro. Modicità nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti fu e sarà sempre prerogativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2,45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1,80 per chilogramma depurate dalla terra di consato.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtieri, San Martino in Pedriolo e Castelguelfo. 6

MOBILI IN FERRO

DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

15

LETTI SPECIALI (uso Ottomank)

LETTO con Elastico Mater, e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 13 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrone Pieghevole o pesante sistema di Parigi L. 16 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato

G. FERRUCCI

UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito per Lire 12.

Agli orologiai e rivenditori si accorda un sconto.

Decorazioni per ordini equestri.

Oreficerie e Gioiellerie

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia G. MAZZOLENI, e in UDINE dal depositario sig. **De Candido Domenico** farmacista. 9

Tipografia del Patronato Udine 1887